



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE**



Regione Umbria

Allegato 1

Piano Operativo di Zona Sociale

**TITOLO: Progetto “Rete dei punti di facilitazione digitale -
Regione Umbria - Zona sociale n. 2”**

Misura 1.7.2 PNRR – CUP C99E23000500006

**Comune capofila:
Perugia**

**Comuni componenti della Zona Sociale n. 2:
Perugia, Corciano e Torgiano**

Allegati - Piano Operativo regionale

Indice

Introduzione	3
1. Descrizione del progetto della zona sociale	5
1.1. Contesto del progetto	5
1.1.1 Specificità delle aree territoriali e della popolazione afferente alla zona sociale	5
1.1.2 Esperienze pregresse da valorizzare: i DigiPASS	5
1.1.3 Il coinvolgimento degli stakeholders sul territorio	5
1.1.4 Rischi e criticità progettuali interne ed esterne alla zona sociale	5
1.2. Popolazione destinataria	6
1.3. Caratteristiche e obiettivi del progetto	8
1.4. Modello di distribuzione dei punti/presidi di facilitazione	9
1.4.1 Il modello di distribuzione dei punti/presidi di facilitazione a livello regionale	9
1.4.2 Il modello di distribuzione dei punti/presidi di facilitazione a livello di zona sociale	10
1.5 Modello di aggregazione di rete	11
1.5.1 Modello di aggregazione di rete regionale e della zona sociale	11
1.5.2 Dettaglio degli enti e dei soggetti coinvolti nel progetto di zona sociale	12
1.6 Modalità di attuazione	12
1.7 Attività svolte nei presidi/nodi	14
1.7.1 Descrizione della natura delle attività svolte	14
1.7.2 Modalità di realizzazione delle attività	14
1.8 Modalità di gestione delle attività svolte nei presidi/nodi	15
1.9 Modalità di comunicazione delle attività svolte nei presidi/nodi (luoghi fisici)	15
1.10 Facilitatori digitali	16
2. Modalità operative	16
2.1. Modello di Governance del progetto	16
2.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto	17
2.3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI	18
3. Articolazione temporale del progetto	20
4. Costi del progetto	21
5. Integrazione con altri interventi	22

Introduzione

Gli sforzi per la trasformazione digitale di infrastrutture e servizi descritti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) devono essere accompagnati da interventi mirati allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese.

La carenza di competenze digitali nei diversi ambiti, è uno dei principali limiti per lo sviluppo del Paese. Secondo i dati del DESI 2021 (Digital Economy and Society Index), l'Italia è terzultima in Europa nella dimensione del capitale umano. Solo il 42 % delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede perlomeno competenze digitali di base (56 % nell'UE) e solo il 22 % dispone di competenze digitali superiori a quelle di base (31 % nell'UE).

L'Investimento 7 della Missione 1 del PNRR prevede due interventi complementari che mirano a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del digital divide, rafforzando le competenze digitali dei cittadini:

- lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale, con almeno tremila punti di facilitazione digitale attivi sul territorio in grado di raggiungere e formare due milioni di cittadini entro il 2026,
- la diffusione del Servizio civile digitale, che coinvolgerà un network di giovani volontari con l'obiettivo di raggiungere e formare un milione di cittadini entro il 2026.

L'investimento 7, pertanto, attraverso l'azione sinergica di questi due interventi già inclusi nel piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, ha l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base coinvolgendo oltre tre milioni di persone entro il 2026, così da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 70% della popolazione entro il 2026.

L'obiettivo generale del progetto Rete di servizi di facilitazione digitale è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali di base richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere. Il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Secondo la Strategia nazionale per le competenze digitali, un fattore chiave di intervento per il

raggiungimento di questi obiettivi è lo sviluppo e il potenziamento della Rete di servizi di facilitazione digitale sul territorio, nella convinzione che, se la formazione di competenze digitali è ineludibile per lo sviluppo sostenuto di una società attiva del XXI secolo, allora il territorio, i quartieri, le comunità locali e gli spazi pubblici devono prioritariamente accogliere servizi di assistenza per chi ha bisogno di supporto per godere dei propri diritti (servizi, informazioni, partecipazione), anche attraverso reti di punti di accesso pubblici assistiti, presidi di facilitazione digitale, e favorire l'inclusione sociale con e per l'utilizzo dei servizi digitali.

Oggi, i servizi di facilitazione digitale sono presenti in alcuni progetti regionali e in alcune città. Tuttavia, l'assenza di un disegno organico e di una diffusione capillare, duratura e di sistema del servizio su tutto il territorio, valorizzando gli spazi e le infrastrutture già presenti - per esempio biblioteche e scuole, ma anche centri giovanili e sociali - non solo comporta la mancanza del servizio in alcune aree territoriali, ma soprattutto l'interruzione di iniziative virtuose che si sviluppano esclusivamente nell'ambito di un periodo limitato.

Pertanto, il progetto Rete di servizi di facilitazione digitale si propone come azione di sistema e duratura per sostenere efficacemente l'inclusione digitale.

Questa iniziativa, come evidenziato, è strettamente correlata con il Servizio civile digitale, verso attività di potenziamento delle azioni proattive degli enti pubblici e del terzo settore finalizzate alla massima inclusione digitale quale leva per l'inclusione sociale.

Le Regioni e le Province Autonome hanno richiesto di elaborare un progetto che declini al livello dello specifico territorio l'iniziativa nazionale Rete di servizi di facilitazione digitale, sulla base dei requisiti generali del servizio e di milestone e target allineati e collegati a quelli definiti a livello nazionale ed europeo.

Ai Comuni capofila delle 12 zone sociali dell'Umbria viene richiesto di presentare e attuare nei termini previsti un piano operativo sul modello di quanto contenuto nell'Avviso non competitivo, mirato a descrivere le modalità di attuazione della Misura 1.7.2 M1C1 del PNRR nel proprio territorio, in relazione a quanto contenuto nel Piano Operativo regionale e relativo Accordo ex art.15 L.241/1990 sottoscritto da Regione Umbria e Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD).

Il team centrale del Dipartimento pianifica ed assicura l'esecuzione della misura nazionale in base agli obiettivi temporali, quantitativi e qualitativi definiti e supporta la Regione/Provincia Autonoma nella definizione e attuazione del progetto, rendendo disponibili gli strumenti necessari (es. sistema di monitoraggio e knowledge management) e realizzando attività di comunicazione, formazione, capacity building, condivisione delle buone pratiche, anche attraverso tavoli e gruppi di lavoro operativi.

1. Descrizione del progetto della zona sociale

1.1. Contesto del progetto

1.1.1 Specificità delle aree territoriali e della popolazione afferente alla zona sociale

La Zona Sociale n. 2 dell'Umbria è composta dai Comuni di Perugia, Corciano e Torgiano. Il Comune di Perugia è il Comune capofila e conta alla data del 31.12.2022 una popolazione pari a 161.748 abitanti mentre il Comune di Corciano ne conta 21.535 e infine Torgiano 6.583, per un totale di n. 189.866 abitanti. Il comune di Perugia si caratterizza per un territorio particolarmente esteso tanto da essere annoverato tra i comuni con un'area, tra le maggiori in Italia corrispondente a 449,92 km²; la densità di popolazione è di 363,38 ab./km². Nel territorio del Comune, proprio a seguito della sua notevole estensione si sono sviluppati diversi servizi al fine di non creare difficoltà di fruibilità ai cittadini residenti nelle zone più periferiche. Per le sue caratteristiche territoriali ma anche antropologiche la popolazione più anziana sembra concentrarsi maggiormente nella parte del centro storico e delle aree adiacenti ma anche nelle diverse frazioni della periferia. Il centro storico è comunque densamente abitato anche da una fetta di popolazione giovane prevalentemente universitaria a seguito della presenza dell'Università degli Studi di Perugia e dell'Università per Stranieri.

Le dimensioni territoriali e demografiche del Comune di Perugia hanno indotto negli anni il Comune a sviluppare numerosi servizi di natura sociale, culturale ricreativa e sportiva dislocati nei diversi quartieri del Comune ma anche a ridosso del centro storico. Sono infatti presenti nel territorio, biblioteche comunali, servizi per la prima infanzia come nidi, scuole d'infanzia, centri per bambini, centri di aggregazione, centri socio- culturali, palestre, ecc. Particolarmente significativa è la presenza nel territorio dei centri socio-culturali frequentati in prevalenza da persone anziane; ne territorio ne sono presenti circa venti e sono rappresentati da un Coordinamento.

Trattandosi del capoluogo di provincia, sono presenti nel territorio comunale diversi Istituti Comprensivi che raggruppano in sé le diverse offerte formative rivolte non solo agli studenti residenti ma anche a quelli provenienti da fuori comune.

Per quanto concerne il comune di Corciano, questo ha conosciuto negli ultimi vent'anni un notevole sviluppo industriale al quale si è accompagnato un incremento della popolazione dislocata principalmente nella zona più periferica rispetto al centro storico anche a seguito della presenza dei numerosi servizi situati principalmente nell'area più estesa che è quella più a ridosso della zona industriale. Proprio per il notevole sviluppo economico e industriale che ha interessato il Comune di Corciano, questo si caratterizza a livello demografico per la presenza di nuclei familiari e di giovani coppie mentre la parte del centro storico vede ancora la presenza di una fascia di popolazione più anziana. Negli anni il Comune di Corciano ha sviluppato numerosi servizi pubblici rivolti alle diverse fasce di popolazione da quella anziana a quella dell'infanzia. Sono quindi presenti centri socio-culturali per anziani, servizi di assistenza sociale come il telefono d'Argento, nidi d'infanzia, centri di aggregazione giovanile, centri diurni per minori, biblioteche e numerose sono anche le scuole di ogni

ordine e grado presenti nel territorio.

Infine per quanto concerne il Comune di Torgiano, questo è confinante con i comuni di Perugia, Deruta, Bettona e Bastia Umbra. Si caratterizza per un ambiente che viene naturale definire “paesano”, in quanto pur essendo ben collegato con il resto del territorio e a confine con il comune di Perugia, negli anni non ha subito l’urbanizzazione e l’azione antropica che invece hanno caratterizzato zone confinanti.

Una delle maggiori risorse economiche dell’area è la produzione di vino, che per sua natura necessita di un ambiente “agricolo”, contribuendo alla salvaguardia di aree naturali in maniera più marcata che altrove. Di interesse è il “percorso verde”, zona destinata al solo accesso pedonale, che attraversa un’area boschiva e che arriva alla confluenza del Chiascio e del Tevere, i due fiumi che attraversano il territorio di Torgiano. La presenza di questi due corsi d’acqua, nei secoli ha influenzato la vita quotidiana degli abitanti, a tutt’oggi molto legati “ai fiumi”. Altra zona di particolare interesse è l’area collinare di Brufa, sia per il panorama che la caratterizza, che per la presenza del cosiddetto “Parco delle sculture”, consistente in una serie di sculture moderne, di grandi dimensioni, “disseminate” in tutta l’area. Un link di riferimento: <https://www.parcosculturebrufa.it>.

Per quanto attiene le caratteristiche demografiche, proprio per la descrizione del territorio che è stata sopra riportata, è presente una fascia di popolazione prevalentemente anziana anche se la vicinanza con altre realtà cittadine ha spinto nel tempo alcune giovani coppie a scegliere Torgiano quale realtà dove abitare. Va inoltre detto che pur se comune di piccole dimensioni, Torgiano presenta numerosi servizi sul proprio territorio, quali nidi, scuole dell’infanzia e primarie, una scuola secondaria di primo grado. Per quanto attiene i servizi rivolti agli anziani è piuttosto attiva la sezione locale dell’Associazione Nazionale delle Università della Terza Età – Università delle Tre Età – A.P.S., che nell’anno accademico 2021/2022 ha registrato 106 iscritti.

Il Comune ha una convenzione con AUSER e in quel contesto diverse persone svolgono servizi di assistenza all’ingresso e uscita degli studenti dalle scuole e di accompagnamento sugli scuolabus. Sempre all’interno di AUSER c’è il progetto Filo d’Argento, che affronta diverse necessità degli anziani. Gli anziani sono molto attivi nell’organizzazione degli eventi religiosi (Processioni, infiorate, cerimonie celebrative) e circa 60 persone over 65 ogni anno partecipano con entusiasmo all’organizzazione di un soggiorno marino di 2 settimane in località marine che possono variare di anno in anno e per il quale il Comune di Torgiano svolge un’attività di aiuto nell’organizzazione.

Tuttavia la maggior parte degli anziani vive la propria socialità soprattutto nel contesto di bar e associazioni come le Pro-Loce, che nel territorio comunale sono 4 e molto attive. La realtà delle Pro loco coinvolge anche molti giovani. C’è un circolo bocciofilo e altre associazioni che si dedicano all’organizzazione di tornei di giochi con le carte.

1.1.2 Esperienze pregresse da valorizzare: i DigiPASS

Nel mese di settembre 2019 la Regione Umbria e il Comune di Perugia hanno sottoscritto la convenzione per la realizzazione del progetto Digipass + Hub + Fab Lab, finanziato con fondi POR FESR 2014-2020 Azione 2.2.1. Il titolo del progetto era “Soluzioni tecnologiche per l’alfabetizzazione e l’inclusione digitale, per l’acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l’utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali”; l’importo finanziato ammontava a complessivi € 405.216,00.

Il progetto è stato completato e rendicontato. Ha visto la sua realizzazione principale in via Idalia civ. 1 e via del Melo civ. 34 raggiungibili da via Pinturicchio, presso alcuni locali comunali dell’ufficio Informagiovani (Digipass), POST (Fab Lab) e la scuola Ugo Foscolo (Music Lab), tutti vicini tra loro, con dei punti ulteriori di contatto aperti al pubblico presso le altre sedi comunali di Ponte Felcino via Maniconi civ.99. Materiali informativi relativi al progetto e alcune dotazioni funzionali allo stesso sono state collocate presso le biblioteche e alcuni uffici comunali, tra cui gli uffici di Ponte San Giovanni e l’ URP di San Sisto.

Durante lo svolgimento del progetto la situazione verificatasi in seguito alla pandemia ha comportato sia l’adozione di necessari provvedimenti e accorgimenti di tutela degli operatori e degli utenti sia la consapevolezza di quanto sia importante la capacità di usufruire di servizi on line per i cittadini e quindi ha favorito l’interesse per il Digipass e i suoi servizi. Di fatto è aumentata la domanda di alfabetizzazione digitale. Sono stati organizzati anche corsi ed eventi on line molto seguiti.

Il progetto e i finanziamenti del servizio sono terminati nel mese di maggio 2022. Il Digipass attualmente è attivo e riceve gli utenti su appuntamento, grazie ad un’operatrice dell’Informagiovani e ad una volontaria del Servizio Civile Digitale. Il Music Lab è utilizzato durante la mattina dalla scuola per l’educazione musicale degli allievi, mentre di pomeriggio è fruibile con l’assistenza di un gruppo di giovani volontari (Roghers Staff) molto attivi in campo musicale. Lo stesso spazio Music Lab, nato con il Digipass Perugia, sarà mantenuto con la strumentazione in dotazione e migliorato grazie anche ad altri progetti sviluppati in seguito che ne aumenteranno l’interesse, la qualità e avrà ancora maggiore attrattiva.

Nel complesso l’esperienza Digipass è stata sicuramente positiva e apprezzata in quanto molte persone hanno acquisito un’alfabetizzazione informatica di base e altre hanno aumentato le pregresse conoscenze digitali, proprio grazie al Digipass. Inoltre sono stati molto seguiti eventi di formazione digitale, tra cui anche alcuni in tema di cyber security, organizzati dal POST. In occasione di bandi on line, il Digipass è stato un valido supporto per chi non era in grado di partecipare in autonomia.

Si ritiene utile proseguire con questo tipo di supporto, sia organizzando eventi formativi che dedicando tempo al supporto individuale in caso di problemi specifici a causa di una scarsa conoscenza informatica.

Le criticità del servizio riscontrate da giugno 2022 ad oggi sono legate alla carenza di personale da dedicare al Digipass e quindi non vengono più organizzate giornate formative o eventi divulgativi. Sicuramente grazie ad un gruppo di facilitatori digitali preparati e ad una strumentazione tecnologica adeguata, potrebbero essere coinvolte nel nuovo progetto diverse associazioni presenti nel territorio che accoglierebbero le attività Digipass e permetterebbero il raggiungimento di molte persone. Inoltre i Digipass potrebbero essere anche portati nelle scuole, raggiungendo così oltre che la popolazione anziana anche i giovani. In merito ai giovani si fa presente che anche loro hanno necessità di acquisire conoscenze e consapevolezza, non per le capacità ad utilizzare smart phone, tablet e personale computer, ma in relazione agli aspetti legati ai loro dati personali e alla sicurezza.

1.1.3 Il coinvolgimento degli stakeholders sul territorio

I Comuni della zona sociale Corciano e Torgiano, attualmente coinvolti, non hanno avuto precedenti esperienze di DigiPASS.

Per quanto riguarda il Comune di Perugia potrà essere tenuta in considerazione l'esperienza avuta con fondazioni e associazioni nel precedente progetto Digipass, quali il POST e il gruppo Roghers Staff presso le sedi comunali POST, Informagiovani e presso la scuola Ugo Foscolo.

I nuovi stakeholder per il progetto saranno i Centri Socio Culturali, i Centri Anziani e le Scuole. Saranno individuati in base alle disponibilità di locali, attrezzature, personale volontario e tenendo conto della necessità di raggiungimento dei cittadini nei territori, molto estesi dei tre comuni facenti parte della zona sociale 2 (Perugia, Corciano e Torgiano).

Le opportunità di coinvolgimento potrebbero essere diverse, scelte sulla base dell'impegno che i diversi soggetti possono assumere e del tipo di servizio che si intende fare a seconda dei luoghi. Potrebbe essere scelto il sistema della sede fissa, laddove si prevede maggior numero di affluenze e presidio garantito, viceversa il sistema della servizio itinerante in caso di eventi o di sedi presidiate in modo discontinuo.

1.1.4 Rischi e criticità progettuali interne ed esterne alla zona sociale

Rischio/criticità	Livello di severità di rischio (alto, medio, basso)	Azioni utili a limitare rischio
Personale interno ai Comuni di zona sociale 2 non sufficiente	Alto	Assegnare le risorse per ingaggiare i facilitatori digitali e dedicare anche risorse interne comunali al servizio, attraverso razionalizzazione di risorse comunali durante il corso del Progetto.

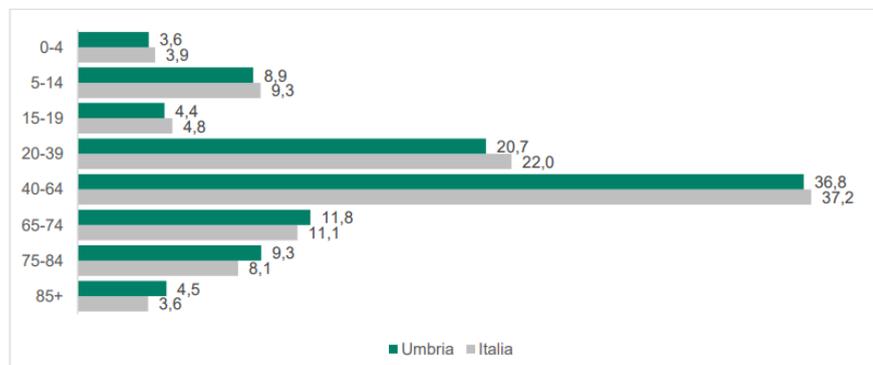
Logistica e spazi non sufficienti	Medio	Non tutti i luoghi hanno il presidio necessario e spesso i costi di mantenimento (energia, riscaldamento) sono impegnativi per i comuni. Occorre che i comuni trovino risorse proprie di bilancio per realizzare il progetto.
Dotazioni tecnologiche	Alto	Attivare i bandi e i finanziamenti da parte della Regione per l'acquisto di dotazioni tecnologiche (PC, web cam, impianti di allarme e sicurezza). Le nuove attrezzature devono essere adeguate alle 9 sedi richieste
Sicurezza	Basso	Non si sono verificati fino ad ora furti, aggressioni o altri eventi spiacevoli. Tuttavia il rischio è comunque presente. E' utile verificare sempre le persone attraverso l'identità delle prenotazioni e ricevere gli utenti con almeno due persone presenti, non lasciando da solo il facilitatore.
Target progetto: Il target è estremamente ambizioso e ad oggi non si conosce la funzionalità degli strumenti a disposizione per raggiungerlo, tra i quali si evidenzia la formazione dei facilitatori digitali e la piattaforma "Facilita". Quest'ultima non è ancora disponibile ai comuni.	Medio	Tuttavia in un percorso pluriennale, con molto impegno e lavoro potrebbe essere possibile raggiungere gli obiettivi inderogabili assegnati in considerazione sia della formazione dei facilitatori che sarà effettuata dal Dipartimento e sia dalla Community che favorirà lo scambio di esperienze e conoscenze.

<p>Target 2023: Il 2023 è anno di scadenza di molti interventi tra cui Agenda Urbana, POR FESR 2014-2020, una parte di PA Digitale 2026 e altri adempimenti. Risulterà difficile raggiungere i target previsti nell' anno 2023 in quanto si ha a disposizione un periodo di tempo estremamente ridotto (maggio dicembre).</p>	<p>Alto</p>	<p>Occorre subito provvedere ad un'organizzazione snella e flessibile pronta alla realizzazione delle seguenti azioni: individuazione dei gruppi di lavoro, variazione bilanci e PEG, accordi tra comuni, procedure di affidamento, l'individuazione e la preparazione delle sedi. Restano comunque alcune incognite in quanto non ci sono state ancora presentati le modalità e i tempi per: la formazione dei facilitatori, l'avvio della piattaforma "Facilita" ,gli accordi con gli stakeholders. Si verificherà molto probabilmente una richiesta di deroga ai target previsti.</p>
<p>Cronoprogramma di cui art. 6 comma 1: Avviare entro 30 giorni solari, dalla sottoscrizione dell'accordo Regione – Comune capofila, l'erogazione dei servizi</p>	<p>Alto</p>	<p>Considerando i tempi necessari per il bilancio e per la procedura di scelta dei fornitori, i successivi tempi per la prima formazione dei facilitatori si verificherà molto probabilmente una richiesta di deroga alla tempistica prevista dalla Regione Umbria.</p>

1.2. Popolazione destinataria

In Umbria al 1° gennaio 2019 da ISTAT (Figura 1) risiedono 882.015 persone, l'1,5 per cento del totale della popolazione residente in Italia. Quasi un terzo risiede nei due capoluoghi di provincia.

Figura 1. Popolazione residente per classi di età al 1° gennaio (a). Umbria e Italia. Anno 2019 (composizione percentuale)

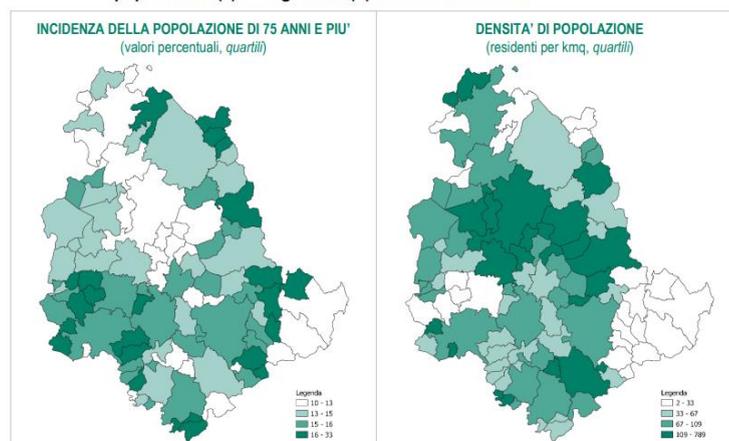


Fonte: Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile
(a) Dati provvisori

La struttura per età evidenzia una prevalenza delle classi più adulte rispetto alla media nazionale sia nella classe da 65 a 74 anni (11,8 contro 11,1 per cento) che in quelle più anziane. L'incidenza delle persone con 75 anni e oltre è del 13,8 per cento contro l'11,7 per cento del Paese. I comuni dove tale incidenza è più elevata sono in numero equamente distribuiti tra le due province e si tratta di piccoli comuni al di sotto dei 3 mila abitanti. I due comuni capoluogo sono sostanzialmente in linea con il dato medio regionale discostandosi di -0,7 punti percentuali Perugia e + 0,7 punti percentuali Terni.

Nella regione la densità abitativa è più elevata lungo l'asse produttivo che comprende il capoluogo di regione (369 abitanti per kmq), i comuni ad esso limitrofi verso sud-ovest (Corciano, Magione, Marsciano, Deruta e Torgiano) e quelli che, verso sud-est, compongono gran parte della Valle Umbra da Bastia, che ha il dato maggiore della regione (789 abitanti per kmq) fino a Trevi. La minore densità abitativa è concentrata nell'area della Valnerina con i due comuni più grandi, Cascia e Norcia, che hanno 17 abitanti per kmq (Figura 2, parte destra).

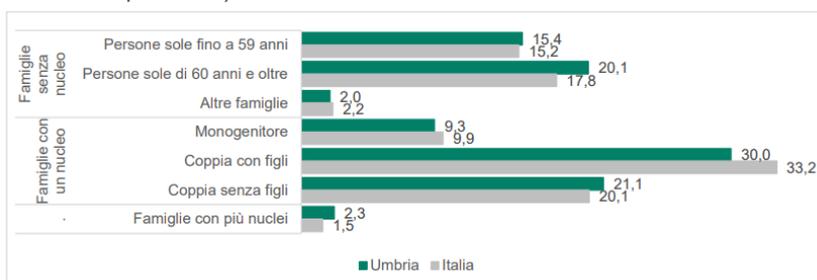
Figura 2. Comuni per incidenza della popolazione di 75 anni e più e per densità di popolazione (a) al 1° gennaio (b). Umbria. Anno 2019



Fonte: Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile; Istat, Confini delle unità amministrative e basi territoriali
(a) I dati comunali sono riportati nelle Appendici 1 e 2 dell'Allegato statistico.
(b) Dati di popolazione provvisori.

In Umbria al 31 dicembre 2018 risiedono 386.420 famiglie (Tavola 4), l'1,5 per cento del totale nazionale, con una dimensione media di 2,3 componenti, in linea con il valore nazionale, senza significative differenze tra le due province.

Figura 4. Famiglie per tipologia (a). Umbria e Italia. Media anni 2017-2018 (composizione percentuale)



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"
 (a) Per effetto degli arrotondamenti la somma dei valori percentuali può differire leggermente dal valore 100.

Relativamente alla composizione familiare, in media nel biennio 2017-2018 più di una famiglia su tre è composta da persone sole, con una maggiore incidenza nella fascia di età di 60 anni ed oltre, dove è più marcata la differenza rispetto al dato medio nazionale (20,1 contro 17,8 per cento). Quasi una famiglia su dieci (9,3 per cento) è composta da un solo genitore con uno o più figli, mentre le coppie, nelle famiglie con un solo nucleo, rappresentano circa la metà del totale delle famiglie (51,1 per cento).

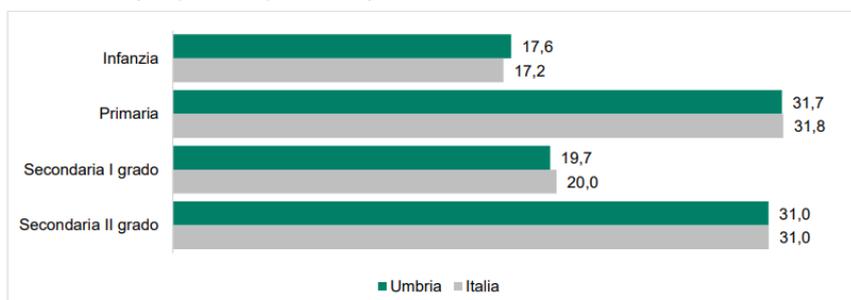
Per quanto riguarda gli studenti (Tavola 6 e Figura 5), in Umbria, nel 2018, gli iscritti al sistema di istruzione sono 121.485. I più piccoli, iscritti alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, rappresentano insieme quasi la metà del totale (49,3 per cento).

Tavola 6. Studenti iscritti per ordine scolastico e provincia. Umbria. Anno scolastico 2017/2018 (valori assoluti)

Territorio	TOTALE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	SECONDARIA II GRADO
Perugia	92.683	16.464	29.367	18.098	28.754
Terni	28.802	4.943	9.155	5.775	8.929
Umbria	121.485	21.407	38.522	23.873	37.683
% su Italia	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4

Fonte: Elaborazione Istat su dati MIUR

Figura 5. Studenti iscritti per ordine scolastico. Umbria e Italia. Anno scolastico 2017/2018 (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazione Istat su dati MIUR

Il target di riferimento individuato dal progetto, ovvero le persone della fascia 18-74 anni con nessuna o bassa competenza digitale o che non hanno usato internet negli ultimi 3 mesi secondo Istat, è stato ripartito tra le diverse Zone sociali in cui sono presenti i DigiPASS regionali in base

alla densità di popolazione delle diverse aree, non essendo disponibile il dato Istat per singoli comuni.

Rispetto al target t1 individuato dall'Investimento 1.7.2 del PNRR, si è preferito prudenzialmente escludere la fascia di utenti <18 anni per non incorrere in possibili problemi di privacy e rispetto del GDPR che potrebbero insorgere durante l'erogazione di servizi e/o utilizzo dei sistemi di monitoraggio coinvolgendo dei soggetti minorenni.

La ripartizione dei destinatari del progetto per Target1 e Target2 è pertanto la seguente:

Zona Sociale	Numero persone T1	Numero servizi T2
Media Valle del Tevere	2.124	3.185
Assisi	2.340	3.510
Gubbio	2.003	3.005
Narni	1.914	2.872
Foligno	3.648	5.472
Città di Castello	2.864	4.295
Orvieto	1.507	2.261
Spoletto	1.749	2.624
Norcia	443	665
Trasimeno	2.149	3.223
Perugia	7.391	11.086
Terni	4.867	7.301
Totali	33.000	49.500

Da questa possibile ripartizione, si evince come esistano delle zone sociali, come per esempio quelle delle province Perugia e Terni o di città di medie dimensioni come Foligno, Città di Castello e Assisi, che presentino un più alto numero di persone da formare in base alla densità abitativa e che, pertanto, avranno la necessità di poter contare su risorse finanziarie più elevate e su un più alto numero di facilitatori digitali.

La segmentazione dei target di riferimento, necessaria sia per progettare le azioni di comunicazione che quelle da organizzare all'interno dei singoli punti di facilitazione digitale sarà possibile nella fase di co-progettazione che si avvierà insieme ai Comuni del territorio e alla rete di soggetti partner che collaborano con i DigiPASS.

1.3. Caratteristiche e obiettivi del progetto

Gli obiettivi del progetto

La **quota di cittadini** in target con il progetto che sarà raggiunta entro il Q4 del 2025, come previsto dalla tabella di ripartizione allegata al Decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione

digitale di ripartizione n. 65 del 24/06/2022 , è pari a **33.000 per il target T1 e 49.500 per il target T2.**

Il **numero di presìdi** e nodi di facilitazione digitale che saranno potenziati rispetto al precedente progetto DigiPASS Umbria saranno in totale 42 (minimo), dislocati in tutto il territorio regionale nelle 12 Zone sociali.

La tabella di seguito riporta invece la **declinazione dei target semestrali per ogni area territoriale individuata nel modello di distribuzione e secondo la segmentazione della popolazione destinataria**

Progetto	Quota t1 totali	Quota t1 sem. medio	Quota t2 totali	Quota t2 sem. medio
DigiPASS Media Valle del Tevere	2.124	354	3.185	531
DigiPASS Assisi	2.340	390	3.510	585
DigiPASS Gubbio	2.003	334	3.005	501
DigiPASS Narni	1.914	319	2.872	479
DigiPASS Foligno	3.648	608	5.472	912
DigiPASS Città di Castello	2.864	477	4.295	716
DigiPASS Orvieto	1.507	251	2.261	377
DigiPASS Spoleto	1.749	292	2.624	437
DigiPASS Norcia	443	74	665	111
DigiPASS Trasimeno	2.149	358	3.223	537
DigiPASS+HUB Perugia	7.391	1232	11.086	1848
DigiPASS+HUB Terni	4.867	811	7.301	1217

Il progetto mira a concorrere alla realizzazione della rete regionale di servizi di facilitazione digitale così come definito nel Piano Operativo regionale. In particolare consisterà nell'erogare servizi di formazione/facilitazione e servizi di comunicazione.

I servizi di formazione/facilitazione, si baseranno sul quadro europeo DigComp e possono definirsi come di seguito:

1. La formazione e l'assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), erogata generalmente su prenotazione, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, considerando le esigenze specifiche e le competenze di partenza;
2. La formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, fruita presso il centro di facilitazione attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato/assistito (tutoraggio) e dei dispositivi elettronici necessari;
3. La formazione in gruppi (in presenza e/o con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali

approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

1.4. Modello di distribuzione dei punti/presidi di facilitazione

1.4.1 Il modello di distribuzione dei punti/presidi di facilitazione a livello regionale

La realizzazione dei punti di facilitazione digitale nella Zona sociale consente di raggiungere in modo capillare tutte le persone in target con il presente progetto, comprese quelle che abitano in territori geograficamente distanti dai più popolati agglomerati urbani (come per esempio le persone che vivono nel territorio della Valnerina).

La distribuzione dei punti di facilitazione digitale e dei facilitatori presenti nella Zona sociale è ovviamente legata alla densità di popolazione e al numero di persone in target da formare.

L'individuazione delle sedi dei Centri di facilitazione digitale DigiPASS è stabilita tenendo conto della seguente tabella del Piano Operativo regionale:

Zona Sociale	N. Zona sociale	n. DigiPASS oggi	n. DigiPASS necessari
Media Valle del Tevere	4	1	2,7
Assisi	3	1	3,0
Gubbio	7	2	2,5
Narni	11	1	2,4
Foligno	8	2	4,6
Città di Castello	1	3	3,6
Orvieto	12	1	1,9
Spoletto	9	4	2,2
Norcia	6	2	0,6
Trasimeno	5	5	2,7
Perugia	2	2	9,4
Terni	10	2	6,2

Con l'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR tale dislocazione potrà essere variata in funzione del target di utenza da raggiungere, nel rispetto dei valori minimi contenuti nella tabella "Ripartizione regionale di risorse, punti/nodi e Target" di cui alla D.G.R. n. 1108 del 26/10/2022. Il numero complessivo a livello regionale pertanto non potrà essere inferiore a 42 Punti di facilitazione.

Tutti i presidi/punti di facilitazione saranno contraddistinti dall'esposizione oltre che dei loghi DigiPASS, anche dei loghi di Repubblica Digitale e del progetto forniti dal Dipartimento..

1.4.2 Il modello di distribuzione dei punti/presidi di facilitazione a livello di zona sociale (luoghi fisici)

La Zona Sociale n. 2 sarà tutta coperta dai punti di facilitazione digitale in quanto è prevista l'attivazione di n. 9 punti così dislocati:

- N. 6 nel territorio del Comune di Perugia
- N. 2 nel territorio del Comune di Corciano
- N. 1 nel territorio del Comune di Torgiano

Per quanto attiene il Comune di Perugia si prevede di attivare n. 6 punti come di seguito specificato, di cui due esistenti e quattro di nuova istituzione:

1. Esistente presso i locali comunali dell'Informagiovani, POST e scuola Ugo Foscolo via del Melo/via Idalia
2. Esistente presso i locali sede di uffici comunali (Polizia Locale a Ponte Felcino) in via Vincenzo Maniconi civ. 99, dove sono anche presenti nelle vicinanze l'istituto scolastico comprensivo 14, il Bosco Didattico e il CVA;
3. Nuovo presso il Centro civico Euliste a Ponte San Giovanni
4. nuovo presso il Centro socio-culturale di S.Sisto;
5. presso il centro socio-culturale di S. Martino in Campo;
6. presso il centro socio-culturale di S. Marco;

Per quanto attiene le sedi dei centri socio-culturali individuati per ospitare i punti di facilitazione digitale, queste sono tutte facilmente accessibili con i mezzi pubblici e anche i locali non presentano barriere architettoniche. Inoltre sono dotate di parcheggio antistante i locali. I Centri socio culturali delle zone individuate sono gestiti da Associazioni specifiche che afferiscono al Coordinamento dei Centri Socio Culturale e che sono ben radicate nel territorio dove svolgono attività socio culturali ed aggregative. Il rapporto con il Comune di Perugia è regolato da apposite convenzioni che determinano le modalità di utilizzo degli spazi conformemente alla natura giuridica di enti del terzo settore (A.P.S) ed all' oggetto sociale dei rispettivi statuti. Gli accordi che si andranno a formalizzare saranno sottoscritti tra il Comune ed i rispettivi Presidenti.

I centri socio culturali sono molto frequentati prettamente da persone anziane ancora attive e predisposte a partecipare alle iniziative proposte che spaziano da quelle sociali a quelle culturali a quelle ricreative. In particolare si descrive il centro civico Euliste, in una zona densamente popolata, sono presenti diversi servizi comunali tra i quali una biblioteca comunale, un servizio URP, servizi dell'anagrafe e un Ufficio di Servizio sociale denominato Ufficio della Cittadinanza. Il Centro è sito in una zona facilmente accessibile con mezzi pubblici e con le autovetture poiché collocato al centro della cittadina ed è a ridosso di numerosi altri servizi pubblici quali il centro di salute della

ASL, le Poste, un supermercato, la caserma dei Carabinieri, ecc. Il Centro non presenta nei suoi locali barriere architettoniche e il punto di facilitazione digitale verrà collocato in un locale all'interno del Centro). Il Centro dispone delle caratteristiche richieste per l'attivazione del punto di facilitazione digitale, le attrezzature verranno messe a disposizione del Comune).

In alternativa ad uno dei precedenti si potrà proporre come riserva o come ulteriore nuovo Digipass il Centro socio-culturale di Castel del Piano;

Inoltre nel tempo, in considerazione dei risultati ottenuti e delle richieste, si potranno prevedere ulteriori punti di facilitazione digitale nelle seguenti località del Comune di Perugia: Madonna Alta, Borgo XX Giugno, Ponte Valleceppi, Ponte Pattoli, Balanzano, Collestrada, Colombella, Mugnano, Fontignano.

Per quanto attiene il Comune di Corciano è prevista l'attivazione di n. 2 punti:

- N. 1 punto presso la Biblioteca G. Rodari (la sala XX secolo è all'interno della Biblioteca G. Rodari sita presso il popoloso quartiere del Girasole. La zona è servita da mezzi pubblici ed è presente un parcheggio libero nelle immediate vicinanze).
- N. 1 punto presso il Centro anziani Telefono d'Argento (Il centro anziani Telefono d'Argento è collocato in Via Gramsci, area centro Commerciale la Galleria di Ellera vicino agli uffici distaccati dell'Area Socio Educativa e dell'Ufficio di Cittadinanza del Comune. E' uno spazio facilmente accessibile e non presenta barriere architettoniche. La zona è servita da mezzi pubblici ed è presente un parcheggio libero nelle immediate vicinanze).

Per quanto attiene il Comune di Torgiano:

- N. 1 punto presso l'immobile ex-scuola elementare. La struttura dove potenzialmente svolgere le attività previste è un bell'immobile, appena ristrutturato, provvisto di connessione internet adeguata (tramite fibra) e numerosi pc a disposizione, dotati di videocamera e microfono; con una superficie su due piani di ca. 200 mq. Si tratta di immobile precedentemente destinato a scuole elementari. Gli arredi sono idonei e la connessione Internet ha la velocità minima di 30 Mbps. Si trova nella zona di Fornaci, in Via San Nicolò di Celle, 3, facilmente raggiungibile dalle principali vie di comunicazione, con spazi per parcheggiare ed è un'area delimitata da recinzione e cancello; è a norma in materia di accessi per disabili.

Tabella 2: Riepilogo della distribuzione dei punti/presidi di facilitazione per l'intera Zona sociale

Zona Sociale n. _____	n. DigiPASS oggi	n. DigiPASS previsti
[comune di Perugia sede #1 del DigiPASS]	2	6
[comune di Corciano sede #2 del DigiPASS]	0	2
[comune di Torgiano sede #3 del DigiPASS]	0	1
Totale	2	9

Si precisa che i Punti di facilitazione indicati nell'ipotesi di cui sopra sono collocati in luoghi di facile raggiungibilità, favoriscono ulteriore aggregazione e garantiscono una buona copertura geografica sulla base di valutazioni legate anche alla facile raggiungibilità da parte dei cittadini, disponibilità degli spazi con sufficiente capienza, accessibilità.

Ciascun punto di facilitazione digitale sarà equipaggiato con una dotazione logistica e attrezzature tecnologiche adeguate alle attività svolte, inclusi arredi idonei e una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (30 Mbps).

In particolare, ciascun punto di facilitazione sarà dotato di almeno due postazioni allestite con PC adeguati completi di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione. Sugli stessi PC sarà anche installato software open source.

Inoltre, per l'organizzazione di seminari e corsi di alfabetizzazione digitale sarà garantita l'idoneità dei locali e le strumentazioni adeguate (es. impianto audiofonico e di videoproiezione, lavagne a fogli mobili o elettroniche, ecc.) anche messi a disposizione da enti pubblici o privati coinvolti nella rete limitatamente allo svolgimento delle attività previste.

Le modalità operative saranno quelle della presenza nelle sedi ad orari prefissati in base agli appuntamenti on line richiesti dai cittadini e in base alle date di svolgimento dei corsi di alfabetizzazione informatica che verranno programmati.

I facilitatori impiegati nella zona sociale 2 saranno n°3-4 che garantiranno gli spostamenti da una sede all'altra. Potranno essere coadiuvati da formatori specializzati e/o da addetti del comune di Perugia nel caso di eventi o corsi. Sono inoltre previste figure di "facilitatori itineranti", che possano muoversi sul territorio per recarsi in piccoli borghi dove vivono persone a elevato rischio di esclusione sociale. I facilitatori itineranti potranno rispondere anche su specifica richiesta dei cittadini, con appuntamenti su luoghi individuati.

1.5 Modello di aggregazione di rete

1.5.1 Modello di aggregazione di rete regionale e della zona sociale

La Regione Umbria ha previsto il coinvolgimento delle dodici Zone sociali in cui saranno aperti i punti di facilitazione digitale DigiPASS, ricorrendo all'istituto giuridico dell'Avviso pubblico non competitivo rivolto ai comuni capofila (nel ruolo di Soggetti Sub-attuatori), tenendo conto delle modalità individuate nel presente "Piano Operativo (PO)" e secondo una specifica tabella di "Ripartizione regionale di risorse, punti/nodi e Target criteri".

Al fine di potenziare il network di soggetti coinvolti, il Comune di Perugia si impegna a siglare accordi con gli altri Comuni della zona sociale Corciano e Torgiano e con i Soggetti sostenitori del progetto già coinvolti in passato nelle attività di co-progettazione realizzate presso i DigiPASS o che intendono stringere nuovi rapporti di collaborazione.

Tali figure consentiranno di promuovere e rendere ancora più efficace il dispiegamento dei servizi di facilitazione nel territorio.

I punti di facilitazione digitale saranno in rete tra loro, grazie al potenziamento e all'animazione della community dei facilitatori digitali Umbria già esistente e che consente, fin da ora, la collaborazione e il confronto costante sulle attività da organizzare all'interno dei DigiPASS.

A tal fine, a valle della sottoscrizione dell'accordo con Regione Umbria, è individuata e nominata dal Comune di Perugia capofila la figura del "Coordinatore dei facilitatori digitali" per la Zona sociale, che avrà la specifica responsabilità di controllare la qualità/quantità dei servizi erogati e dei target raggiunti, anche attraverso l'utilizzo del sistema di monitoraggio nazionale, interloquendo costantemente con il Gruppo di Lavoro del progetto e con il Team per il coordinamento regionale (anche nell'individuazione di eventuali Piani di rientro o altre azioni correttive dovessero ritenersi utili).

Tale figura è individuata con atto formale e il nominativo è comunicato dal Comune capofila alla Regione Umbria

1.5.2 Dettaglio degli enti e dei soggetti coinvolti nel progetto di zona sociale

Nei diversi Comuni della Zona Sociale n. 2 è previsto il coinvolgimento di diversi soggetti nel favorire l'attivazione e il funzionamento dei Punti di facilitazione digitale; nei centri socio-culturali è previsto il coinvolgimento delle Associazioni a cui fa capo la gestione delle attività. Saranno le diverse associazioni a garantire gli aspetti organizzativi legati all'utilizzo delle sedi nonché a veicolare attraverso i propri iscritti l'attività svolte nei Punti. Attraverso il Coordinamento dei centri socio-culturali del Comune di Perugia con il quale è già in atto una stretta collaborazione anche per altre attività, sarà possibile organizzare iniziative di sensibilizzazione e di informazione in merito alle attività fornite dai Punti. I Comuni della Zona si caratterizzano per una fervente attività delle associazioni di volontariato presenti sul territorio e queste verranno coinvolte nel potenziare le attività dei Punti. Ulteriore collaborazione prevista è quella con i diversi CAF del territorio, ma anche

con le Caritas e i diversi soggetti con i quali abitualmente, in ambito sociale, i Comuni attraverso i propri servizi sociali professionali sono abituati a collaborare. Anche le precedenti esperienze Informagiovani, POST e Roghers Staff del Digipass Perugia possono essere tenute in conto per la buona riuscita del presente progetto.

Per il Comune di Torgiano è prevista la collaborazione AUSER, l'Associazione Nazionale delle Università della Terza Età, A.P.S., la Proloco Torgiano, Proloco Brufa, Pololoco Pontenuovo, Pololoco Miralduolo, Società Bocciofila Gialletti A.S.D., Istituto Comprensivo Torgiano-Bettona, Unità Pastorale Torgiano

Tabella 3: Elenco Comuni della Zona sociale coinvolti

Zona Sociale n.2	Atto di coinvolgimento previsto	Natura del coinvolgimento
comune di Perugia	Accordo con la Regione Umbria e con gli altri Comuni di Corciano e Torgiano	Capofila zona sociale 2, Responsabile del progetto e coordinatore facilitatori, sede di Digipass
comune di Corciano	Accordo con il comune capofila	Sede di Digipass
comune di Torgiano	Accordo con il comune capofila	Sede di Digipass

Tabella 4: Elenco Soggetti sostenitori coinvolti

Zona Sociale n. 2	Soggetto sostenitore individuato	Natura del coinvolgimento
comune di Perugia Digipass 1	POST e Informagiovani	Supporto e continuità, via del Melo (Digipass e Fab Lab)
comune di Perugia Digipass 1	Roghers Staff	Supporto e continuità, via del Melo (Music Lab)
comune di Perugia Digipass 2	URP ed eventuali associazioni di Ponte Felcino	Supporto e presidio dei locali comunali a Ponte Felcino
comune di Perugia Digipass 3	centro Socio Culturale Euliste di Ponte San Giovanni	Supporto e presidio dei locali
comune di Perugia Digipass 4	centro Socio Culturale San Marco	Supporto e presidio dei locali
comune di Perugia Digipass 5	Centro Socio Culturale San Martino in Campo	Supporto e presidio dei locali
comune di Perugia Digipass 6	Centro Socio Culturale per anziani di San Sisto	Supporto e presidio dei locali
Comune di Corciano Digipass 7	Biblioteca G. Rodari	Supporto e presidio dei locali
Comune di Corciano Digipass 7	Centro anziani Telefono d'Argento	Supporto e presidio dei locali
Comune di Torgiano Digipass 8	Ex scuola elementare	Supporto e presidio dei locali

1.6 Modalità di attuazione

Le **attività svolte da Regione** nel progetto, così come indicate nel Piano operativo regionale, sono riferibili a:

- co-progettazione iniziale con i Comuni capofila mirata a: supportare l'individuazione dei punti di facilitazione da potenziare e nuovi da aprire sul territorio; condividere le modalità di individuazione dei facilitatori digitali; supportare la pianificazione delle iniziative del primo anno; supportare l'individuazione dei soggetti (associazioni, fondazioni, enti locali, imprese, biblioteche, URP, centri sociali, ecc.) tramite i quali potenziare l'azione di facilitazione digitale sul territorio; individuare le KPI da raggiungere nelle diverse milestone di progetto;
- coordinamento della community dei facilitatori digitali per il tramite anche dei "Coordinatori dei facilitatori digitali" individuati in ciascun Comune capofila;
- coinvolgimento dei facilitatori in iniziative di formazione mirate alla diffusione dei servizi digitali regionali (ad esempio quelli legati a e-health);
- redazione del piano di comunicazione triennale;
- definizione linee guida brand e documenti con indicazioni sulla realizzazione di iniziative di comunicazione;
- monitoraggio continuo degli indicatori di progetto e di altri individuati con i comuni capofila in fase di co-progettazione;
- coordinamento delle attività di comunicazione;
- monitoraggio dell'efficacia attività di comunicazione.

Le **attività svolte dal Comune capofila della zona sociale** nel progetto sono riferibili a:

- selezione/individuazione del Soggetto realizzatore;
- selezione/individuazione dei facilitatori anche per il tramite del Soggetto realizzatore;
- eventuale formazione dei facilitatori;
- individuazione di un modello organizzativo efficace che normi l'operatività dei facilitatori / Soggetto realizzatore nei luoghi di facilitazione individuati circa l'erogazione dei servizi e il raggiungimento dei target specifici sul territorio;
- individuazione dei soggetti (associazioni, fondazioni, enti locali, imprese, biblioteche, URP, centri sociali, ecc.) tramite i quali potenziare l'azione di facilitazione digitale sul territorio;
- progettazione esecutiva delle attività necessarie al raggiungimento dei target individuati;
- individuazione del "Coordinatore dei facilitatori digitali" per la zona sociale di riferimento e controllo della qualità/quantità dei servizi erogati e dei target raggiunti, anche attraverso l'utilizzo del sistema di monitoraggio nazionale;
- gestione e rendicontazione delle attività svolte e dei target raggiunti secondo le modalità definite in convenzione;
- interlocuzione costante con il Gruppo di Lavoro del progetto (Regione-Dipartimento Trasformazione Digitale) e con il Team per il coordinamento regionale (Regione-Coordinatori dei facilitatori digitali), anche nell'individuazione di eventuali Piani di rientro o altre azioni correttive dovessero ritenersi utili;
- attività di comunicazione sulle iniziative organizzate nel rispetto di linee guida su brand e indicazioni fornite da Regione Umbria.

1.7 Attività svolte nei presidi/nodi

1.7.1 Descrizione della natura delle attività svolte

Le attività che i facilitatori digitali dovranno svolgere nei nodi e presidi DigiPASS saranno riferibili a:

- **formazione/assistenza personalizzata individuale.** Il facilitatore potrà erogare questo tipo di servizio in presenza o a distanza, su appuntamento o “a sportello”. Nei casi in cui le persone non riescano ad accedere ai nodi di facilitazione digitale è prevista la possibilità di prenotare, in luoghi individuati dai singoli DigiPASS sul territorio, delle attività “on demand” attraverso il ricorso alle figure dei facilitatori digitali “itineranti”. Le modalità di svolgimento saranno quelle riportate nel paragrafo 1.2.
- **Formazione online**, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona. Il facilitatore potrà fare attività di tutoraggio per i corsi disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e eventualmente condivisi nel citato catalogo. Tra le possibili attività previste, potrà anche farsi portavoce con Regione Umbria e con il Dipartimento per la transizione digitale di esigenze di formazione raccolte sul territorio, per le quali Regione o Dipartimento potrebbero ipotizzare la realizzazione di nuovi percorsi di formazione a distanza.
- **Formazione in gruppi** (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi. Il facilitatore digitale organizza corsi in presenza o online utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. Il facilitatore, in questo caso come riportato nel paragrafo 1.2, può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

Rientrano nei compiti del **facilitatore** anche:

- **farsi promotore di iniziative** che possano coinvolgere i target individuati dal progetto, coinvolgendo gli attori presenti sul territorio con i quali si sottoscrivono patti di collaborazione o individuando nuovi soggetti partner da poter coinvolgere per allargare la rete di facilitazione digitale regionale.
- **utilizzare costantemente il sistema di monitoraggio nazionale**, sia in termini di accreditamento degli utenti unici (target t1) che di servizi erogati (target t2).

Sono infine previste **attività di controllo della qualità/quantità dei servizi erogati e dei target raggiunti** attraverso il “Coordinatore dei Facilitatori digitali” per la Zona sociale di riferimento e la **raccolta di tutte le informazioni utili** durante l’interlocazione costante con il Gruppo di Lavoro del progetto e con il Team per il coordinamento regionale, anche per l’individuazione di eventuali

Piani di rientro o altre azioni correttive dovessero ritenersi utili.

1.7.2 Modalità di realizzazione delle attività

Le tipologie di servizio, qui riportate per comodità, con l'indicazione delle modalità realizzative:

1. La formazione e l'assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione):
Sarà attivata in ogni punto di facilitazione digitale erogata generalmente su prenotazione, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, considerando le esigenze specifiche e le competenze di partenza.
2. La formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona:
Sarà attivata on line con possibilità di fruizione in modalità remota, ma in caso di richiesta e di numero congruo di interessati anche in ogni punto di facilitazione digitale attraverso l'accesso ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un tutoraggio e dei dispositivi elettronici necessari;
3. La formazione in gruppi (in presenza e/o con canali online) attraverso corsi:
Saranno attivati corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

In generale i servizi erogati presso i presidi saranno disponibili per almeno 24 ore settimanali e verranno coordinati in modo da assicurare l'equità nell'accesso. Sono, tuttavia possibili eventuali previsioni di disponibilità del presidio per tempi inferiori a quelli raccomandati, opportunamente motivate anche in relazione alle caratteristiche del target potenziale dei punti di facilitazione (incluso la distribuzione geografica) viste le esigenze dei cittadini che si manifesteranno durante lo svolgimento del progetto.

Sempre al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti, ad esempio durante eventi, sagre, etc.

1.8 Modalità di gestione delle attività svolte nei presidi/nodi

Il Comune Capofila individuerà ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (codice dei contratti) il soggetto realizzatore per garantire attraverso un apposito contratto il rispetto dei target/milestone di competenza della zona sociale. La procedura di scelta del contraente potrà essere ad esempio una procedura negoziata.

I comuni di zona sociale stipuleranno accordi tra loro e con i soggetti sostenitori dei diversi territori. Il coordinatore dei facilitatori sarà sempre in contatto con i soggetti sostenitori e con il soggetto realizzatore. Quest'ultimo fornirà il servizio dei facilitatori, erogherà la formazione, l'assistenza e si occuperà della comunicazione, anche attraverso un soggetto qualificato in avvalimento, RTI o in sub appalto.

Il contratto tra il Comune Capofila e il Soggetto realizzatore garantisce il rispetto dei target/milestone di competenza della Zona sociale. Pertanto, il pagamento dei corrispettivi previsti al Soggetto realizzatore per l'erogazione dei servizi oggetto della misura sarà vincolato alla verifica positiva del raggiungimento dei target T1 e T2, come risultante dal sistema nazionale di monitoraggio messo a disposizione dal DTD (cosiddetta piattaforma "Facilita").

Il suddetto sistema, quindi, sarà obbligatoriamente e puntualmente alimentato dai singoli facilitatori digitali - in funzione delle specifiche competenze attribuite a ciascuno - con i dati relativi ai punti/presidi attivati/potenziati e alle attività di facilitazione e formazione svolte rispetto ai cittadini ad opera dei facilitatori digitali. In particolare, tramite la gestione di un'apposita anagrafica, ciascun utente verrà riconosciuto come afferente al progetto Reti di facilitazione digitale (o al progetto Servizio civile digitale se ospitato nelle sedi DigiPASS) e i risultati raggiunti, in termini di cittadini coinvolti, conteggiati opportunamente.

1.9 Modalità di comunicazione delle attività svolte nei presidi/nodi

Attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato e non solo presenti sui diversi territori, verranno organizzati momenti pubblici in cui presentare le attività svolte nei Punti. Relativamente ai centri socio-culturali, periodicamente nei centri vengono svolte assemblee dei soci nelle quali sarà possibile ricavare uno spazio per presentare le attività dei Punti. Informazioni potranno essere veicolate anche attraverso i CAF del territorio e le diverse associazioni dei consumatori.

Portali web, social media, stampa, in accordo con la Regione verranno utilizzati dal comune capofila per la comunicazione.

I servizi di comunicazione si riferiranno ad attività specifiche del punto di facilitazione digitale e sono principalmente:

1.La promozione su tutto il territorio dei comuni di Perugia, Corciano e Torgiano, attraverso la produzione di servizi a immagine coordinata con Regione Umbria - del progetto "DigiPASS", e riproduzione di manifesti, locandine, messaggi promozionali a mezzo stampa e web) targhe utili alla promozione delle attività organizzate dai centri di facilitazione digitale;

2.I servizi di social media management per pubblicazione online di materiali e/o eventi e/o attività relative ai centri di facilitazione digitale;

3.I servizi anche telefonici per la gestione delle prenotazioni delle attività di facilitazione;

4.I servizi di supporto all'organizzazione di particolari eventi, per es. per l'organizzazione delle sessioni di formazione di gruppo o per la divulgazione dei servizi offerti alla cittadinanza.

1.10 Facilitatori digitali

Per le sedi DigiPASS prenderanno servizio n. 3 facilitatori digitali. Tale numero rispetta quanto indicato nel Piano operativo regionale approvato dal DTD, che ipotizza l'obiettivo minimo di 24 Facilitatori (2 per Zona sociale) per consentire un migliore e costante presidio sul territorio.

Tali figure sono individuate con atto formale e l'elenco dei nominativi è comunicato entro 15 giorni dalla nomina dal Comune capofila alla Regione Umbria e al DTD.

Si possono promuovere sinergie con il progetto "Servizio civile digitale" favorendo l'affiancamento dei giovani volontari agli operatori dei punti di facilitazione. In questo caso, tuttavia, la sinergia tra progetti è da intendersi come finalizzata al potenziamento dell'attività complessiva sul territorio, pertanto, i cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del Servizio civile digitale non concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del presente progetto e vengono raccolti separatamente nel sistema di monitoraggio. In ogni caso sarà cura del Comune mantenere il coordinamento in merito al livello del servizio ed alle risposte date ai cittadini tenendo separate le azioni 1.7.1 da 1.7.2 con la priorità a quest'ultima.

2. Modalità operative

2.1. Modello di Governance del progetto

Il coordinamento e il monitoraggio del progetto Rete di servizi di facilitazione digitale è a cura del Dipartimento per la trasformazione digitale. Per ciascun accordo è attivato un "Gruppo di lavoro misto Rete di servizi di facilitazione digitale" formato da due componenti del Dipartimento e da due rappresentanti della Regione/Provincia Autonoma. A supporto della misura è istituito un Comitato di progetto. Il team centrale del Dipartimento per la trasformazione digitale pianifica ed assicura l'esecuzione della misura nazionale in base agli obiettivi temporali, quantitativi e qualitativi e supporta la Regione/Provincia Autonoma nell'attuazione del progetto, rendendo disponibili gli strumenti necessari (es. indicazioni operative e buone pratiche condivise attraverso il sistema di monitoraggio e knowledge management) e realizzando attività di comunicazione, formazione, capacity building, anche attraverso tavoli e gruppi di lavoro operativi.

Il coordinamento a livello regionale

Per l'attività di coordinamento regionale delle Rete dei Punti di Facilitazione Digitale sarà costituito un tavolo di partenariato composto dai 12 rappresentanti degli Enti capofila (nella figura del RUP o del Coordinatore dei Facilitatori digitali) e da 2 rappresentanti Regione Umbria.

Il coordinamento a livello di zona sociale

I Comuni di Perugia, Torgiano e Corciano, che compongono la Zona Sociale n. 2 hanno in essere una convenzione per la gestione associata delle attività (DCC n. 34 del 15.03.2021); svolgono il proprio funzionamento attraverso gli strumenti dell'Ufficio di Piano e della Conferenza Sociale di Zona come indicato dai Piani Sociali Regionali e in riferimento alla Legge 328/2000.

2.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

L'attuazione del progetto sarà supportata dalla messa a disposizione da parte del Dipartimento di un sistema di monitoraggio, necessario al raggiungimento degli obiettivi come previsto dal target di riferimento, descritto al paragrafo 1.6, e prevederà le seguenti attività:

- *monitoraggio dei dati relativi ai punti/presidi attivati/potenziati* dalla Regione/Provincia Autonoma (attraverso l'acquisizione a sistema delle attestazioni relative all'implementazione del punto nelle modalità previste e alla data di avvio delle attività imputabili al progetto) e all'attività svolta attraverso i bandi territoriali rispetto ai cittadini che fruiranno dei servizi di facilitazione ed educazione digitale (attraverso questionari raccolti dai facilitatori e tracciati nel sistema). La raccolta ed elaborazione dei dati sarà utile a verificare il raggiungimento dei target fissati nel PNRR (e ripartiti secondo quanto indicato nel capitolo 5 "Articolazione temporale del progetto") e a:
 - monitorare l'impatto dei servizi sulla popolazione di riferimento, in relazione alle diverse variabili organizzative (es. modalità di erogazione, contesto territoriale, dotazioni tecnologiche etc.);
 - elaborare analisi predittive e reportistica a supporto dei processi decisionali.
- *monitoraggio dell'efficacia del progetto nazionale* sulla base di una misurazione qualitativa indipendente svolta da un soggetto terzo individuato dal Dipartimento anche attraverso tecniche statistico-inferenziali, con l'obiettivo di:
 - determinare e valutare l'impatto di questa policy sulle competenze digitali dei cittadini, al fine di identificare le modalità di implementazione più efficaci;
 - individuare i progetti a maggior impatto, al fine di evidenziare elementi oggettivi in grado di fornire supporto decisionale strategico per le politiche future e le misure di finanziamento più adeguate.

L'andamento del progetto, il raggiungimento delle milestone e dei target interni specificati nel par. 2.1, vengono valutati nell'ambito degli stati di avanzamento trimestrali del gruppo di lavoro misto, con sessioni anche specifiche per Regione/Provincia Autonoma. Per i primi 12 mesi si prevedono verifiche anche mensili degli stati di avanzamento.

La Regione/Provincia Autonoma si assicura inoltre con periodicità mensile che gli Enti attuatori realizzino i progetti come previsto e che quindi:

- l'attivazione (o potenziamento) dei punti di facilitazione digitale sia progressivamente completata in stretta coerenza con le milestone definite nel presente piano operativo;
- il numero dei cittadini coinvolti per ciascun progetto sia in linea con i target semestrali definiti nel bando, a loro volta definiti in stretta coerenza con quanto previsto nel presente piano operativo;
- la valutazione dei servizi forniti sia positiva e le eventuali criticità abbiano associate delle azioni di risoluzione, prevedendo dei piani di contingenza per garantire la continuità e il successo progettuale secondo quanto definito nel bando.

Ulteriori strumenti

Il Comune di Perugia nomina la figura del “Coordinatore dei facilitatori digitali” per la Zona sociale di riferimento (qualora non coincidente con il Responsabile Unico di Progetto), che avrà la specifica responsabilità di controllare la qualità/quantità dei servizi erogati e dei target raggiunti, anche attraverso l'utilizzo del sistema di monitoraggio nazionale, interloquendo costantemente con il Gruppo di Lavoro del progetto e con il Team per il coordinamento regionale (anche nell'individuazione di eventuali Piani di rientro o altre azioni correttive dovessero ritenersi utili).

Inoltre, durante il periodo di “funzionamento” dei DigiPASS, cioè nella fase di effettiva erogazione dei servizi (T2) previsti, in aggiunta alle attività ordinarie di rendicontazione delle spese nel sistema nazionale ReGiS, il Comune di Perugia redige Report trimestrali sull'andamento del singolo progetto di Zona sociale (“SAL di Zona sociale”), redatti dai Comuni a partire dai dati ufficiali estrapolati dal sistema nazionale di monitoraggio dei target. Tali report potranno anche essere occasione di incontri specifici da organizzare congiuntamente con i Comuni al fine di analizzare l'andamento del loro progetto e confrontare la situazione complessiva dell'intero territorio regionale.

2.3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Il progetto garantisce il rispetto dei seguenti “principi trasversali”, che devono emergere chiaramente sia in fase di progettazione che nell'implementazione.

Climate and Digital Tagging

La coerenza dell'intervento con il piano nazionale per l'energia e il clima, ed i relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999 è garantita mediante interventi per l'alfabetizzazione digitale di base e avanzata che, finalizzata ad accrescere le competenze digitali di base, permetterà ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana e nell'utilizzo di servizi energetici nonché legati alla cosiddetta smart mobility, o mobilità intelligente. Inoltre, come lo stesso piano nazionale per l'energia e il clima evidenzia, per quanto concerne i fabbisogni futuri di competenze “la richiesta maggiore [...]

riguarda le competenze tecnologiche e digitali nonché quelle di natura trasversale.”

Il progetto “Rete di servizi di facilitazione digitale” ha come obiettivo principale quello di affrontare direttamente le sfide legate anche all’inclusione digitale come parte integrante di un servizio di assistenza rivolto a categorie svantaggiate.

L’iniziativa risponde direttamente al considerando n. 19, delle Raccomandazioni sul programma nazionale di riforma dell'Italia 2020, formulate dalla Commissione europea a maggio 2020 e adottate dal Consiglio il 20 luglio 2020, che sottolinea che: “occorre migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, in particolare per quanto riguarda gli adulti in età lavorativa e l'apprendimento a distanza. Investire nell'istruzione e nelle competenze è fondamentale per promuovere una ripresa intelligente e inclusiva e per mantenere la rotta verso la transizione verde e digitale”.

L’intervento in particolare contribuisce allo sviluppo del capitale umano, e incide anche sull’effettivo utilizzo dei servizi pubblici digitali e sulla capacità degli individui di usare le loro competenze digitali in ambiti lavorativi e sociali, in linea con quanto richiesto da parte degli organi Europei per il processo di trasformazione digitale in Italia.

Il progetto di Rete di servizi di facilitazione digitale garantisce quindi un approccio verde e digitale rispetto a tutte le attività svolte.

Equità di Genere

Il progetto sarà eseguito nel rispetto del principio di equità di genere, sia puntando alla costituzione di una rete di facilitatori digitali che, anche a livello territoriale, favorisca l’equilibrio di genere, sia con la previsione di iniziative volte a favorire il superamento del divario digitale di genere.

Valorizzazione e Protezione dei Giovani

Il Progetto è coerente con diversi ambiti di applicazione del sostegno, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta.

Inoltre, il carattere innovativo del progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani.

Il progetto Rete di servizi di facilitazione digitale volto a limitare l’esclusione digitale della popolazione italiana, ha l’obiettivo di rafforzare le competenze digitali dei giovani e degli adulti, accrescendo il capitale umano in sinergia con un più ampio ricorso alle nuove tecnologie. La costituzione della rete di facilitatori digitali va in questa direzione, individuando nella valorizzazione dei giovani una delle principali chiavi per il successo progettuale, anche in sinergia con il progetto Servizio civile digitale, oltre che prevedendo anche azioni di alfabetizzazione digitale e inclusione per il target giovanile, tenendo conto delle specificità socio-economiche del singolo territorio.

Riduzione Divari Territoriali

Uno degli obiettivi principali del PNRR riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano

il nostro Paese: “la Missione 1 avrà un impatto significativo nella riduzione dei divari territoriali. Oltre il 45 per cento degli investimenti nella connettività a banda ultralarga si svilupperanno nelle Regioni del Mezzogiorno”¹.

In aggiunta a ciò, la ripartizione prevista dell’investimento nazionale verso le Regioni e le Province Autonome garantisce per il progetto il rispetto del vincolo di destinazione al Sud di almeno il 40 per cento delle risorse, relativo complessivamente alla missione di riferimento.

Do Not Significant Harm (DNSH)

Come già specificato al punto relativo al “Climate and Digital Tagging”, il progetto delle Rete di servizi di facilitazione digitale” potrà avere un impatto positivo sull’ambiente.

In particolare, gli interventi per l’alfabetizzazione digitale di base previsti nei punti di facilitazione digitale permetteranno ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell’interazione quotidiana sociale e con i soggetti pubblici e privati, riducendo la necessità di spostamento fisico, favorendo anche un maggiore utilizzo di servizi energetici a minore impatto ambientale e di strumenti legati alla smart mobility.

3. Articolazione temporale del progetto

Lo svolgimento del progetto prevede il raggiungimento delle seguenti milestone e target di progetto entro il periodo indicato.

Milestone di progetto

Milestone di progetto	Scadenze (mm/aa)*
m1. 75% dei punti attivati/potenziati e 25% target T1 - cittadini raggiunti	Entro dicembre 2023
m2.100% punti attivati/potenziati e 60% target T1 - cittadini raggiunti	Entro dicembre 2024
m3.100% dei target T1 - cittadini raggiunti	Entro dicembre 2025

Ulteriori milestone di progetto potranno essere eventualmente individuate durante la fase di co-progettazione con i soggetti Sub-attuatori.

Target del progetto di Zona sociale	Q4 2023*	Q4 2024*	Q4 2025*

¹ PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Capitolo “Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, 2021

T1. numero di cittadini unici formati*	1848	2587	2956
T2. numero di servizi erogati**	2772	3880	4434

**dati riportati secondo le indicazioni della tabella di riferimento allegata per le tempistiche di milestone e target

**ai fini della valorizzazione del target t1 devono essere considerati gli utenti che fruiscono di almeno un servizio presso il presidio, a prescindere se si tratti di un'attività di facilitazione o formazione, conteggiati una sola volta indipendentemente dal numero effettivo di servizi fruiti. Si precisa che devono essere conteggiati tutti gli utenti dei presidi e non solo quelli nella fascia d'età 16-74 senza competenze di base. Inoltre, ai fini del tracciamento degli utenti, il sistema di monitoraggio centrale consente la gestione dell'eterogeneità dei documenti identificativi nelle disponibilità degli utenti potenziali al fine di massimizzare il carattere inclusivo dell'intervento.

***il target t2 è da considerarsi fortemente raccomandato ma non vincolante. I servizi erogati sono conteggiati tenendo conto che i cittadini possano aver fruito di più servizi di formazione/assistenza

4. Costi del progetto

Nell'ambito dell'investimento complessivo, i costi del progetto di cui sono descritte le attività al capitolo 4 di questo allegato, di specifica responsabilità della Regione/Provincia Autonoma, ammontano a **euro 297.678,43**

Indicativamente, sono previste le seguenti ripartizioni (che potrebbero essere in parte riviste durante le attività di co-progettazione):

- **euro 253.026,67** da destinare ai Comuni Capofila nel loro ruolo di Sub-attuatori come riconoscimento di spese riferibili alla macro-voce **Formazione** (erogazione di Servizi di formazione in presenza o online e di assistenza personalizzata / facilitazione digitale);
- **euro 44.651,76** come riconoscimento di spese riferibili alla macro-voce Comunicazione.

Il piano finanziario relativo alla ripartizione dei suddetti fondi nel triennio 2023-2025 terrà necessariamente conto delle percentuali con cui sono definite le milestone di progetto, ovvero 25% nel 2023, 35% nel 2024 e 40% nel 2025. Si prevede quindi la ripartizione degli importi nel periodo secondo la seguente tabella:

Piano dei costi annuale a livello di Piano operativo di Zona sociale

VOCI del Piano Operativo	2023	2023	2025	2026	Totale (euro)	%
<i>indicare per ogni voce del piano</i>	74.419,61€	104.187,45€	119.071,37€		297.678,43€	

<i>l'importo suddiviso per anno e la percentuale della voce sul totale</i>	25%	35%	40%		100%	
--	-----	-----	-----	--	------	--

5. Integrazione con altri interventi

Non sussistono altri interventi simili in corso se non il precedente Digipass e il servizio civile digitale attivo presso il Comune di Perugia grazie ad un volontario assegnato da ANCI Umbria al comune di Perugia e dedicato proprio alla sede di via del Melo – Perugia con cui si collaborerà con le modalità previste al Paragrafo 1.10 “Facilitatori Digitali”. Le esperienze Fab-Lab e Music-Lab proseguiranno con finanziamenti diversi.

Sottoscritto digitalmente

Per comune di Perugia (*ing. Gabriele De Micheli*)